

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/674**

### Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse per le manutenzioni urgenti ai piccoli comuni

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 590 concernente l'incremento delle risorse per le manutenzioni urgenti ai piccoli comuni, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
preso atto che

con deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2018, n. XI/535 è stato approvato l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni, con particolare riferimento alla messa in sicurezza del territorio e alla manutenzione delle strutture e fabbricati pubblici in applicazione dell'articolo 2, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 42 (Legge di stabilità 2018-2020) che Regione Lombardia cofinanzia nella misura pari al massimo del 90 per cento della spesa ammissibile per un totale complessivo di euro 2.000.000,00; rilevato che

stante le numerose richieste pervenute, la dotazione finanziaria destinata al bando è stata ulteriormente incrementata di 3 milioni di euro con variazione di bilancio approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. XI/666/2018;

osservato che

si ritiene opportuno aumentare la dote finanziaria sul bilancio regionale per consentire un ulteriore allargamento della graduatoria dei beneficiari del bando in questione;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a impegnare le necessarie risorse per sostenere e ampliare i soggetti beneficiari delle ulteriori richieste pervenute in relazione al bando indetto ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 42/2017 destinato al finanziamento di interventi di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/675**

### Ordine del giorno concernente i corsi per l'abilitazione di operatori autorizzati al controllo della fauna selvatica nociva

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	2

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 591 concernente i corsi per l'abilitazione di operatori autorizzati al controllo della fauna selvatica nociva, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), all'articolo 41, «Controllo della fauna selvatica», al comma 3, stabilisce che i piani di controllo della fauna selvatica devono essere attuati, tra gli altri, anche dagli «operatori espressamente autorizzati dalla Regione o dalla provincia di Sondrio, selezionati attraverso specifici corsi di preparazione alla gestione faunistica»;
- la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (Contenimento ed eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)), all'articolo 3 «Metodologie di eradicazione», al comma 2, cita «Le province, d'intesa con i sindaci dei comuni interessati, nel rispetto delle leggi e delle norme di pubblica sicurezza e sanitarie, con adeguato coordinamento e formazione di base dei partecipanti, autorizzano all'abbattimento diretto degli animali, avvalendosi dei metodi di cui al comma 1, la polizia municipale e provinciale, gli agenti venatori volontari, le guardie giurate, gli operatori della vigilanza idraulica, i cacciatori e i proprietari o conduttori dei fondi agricoli in possesso, ove previsto dalla normativa vigente, di porto d'armi ad uso venatorio o ad uso sportivo e con copertura assicurativa in corso»;
- l'Allegato A «Linee guida per l'eradicazione della nutria in Regione Lombardia» (Testo consolidato, con modifiche apportate dal Tavolo tecnico di coordinamento in data 19 gennaio 2016, in conformità al parere di ISPRA richiesto a seguito dell'approvazione dell'articolo 7 del collegato ambientale alla legge di stabilità - pubblicato sul BURL S.O. n. 5 del 2 febbraio 2016), al punto 9 «Procedure autorizzative e corsi di formazione», prevede in capo alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano, anche in collaborazione con i comuni, corsi di formazione (abilitazione) per il successivo rilascio dell'autorizzazione come Operatore autorizzato a svolgere l'attività di contenimento della nutria;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2018, n. XI/1019 (Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti») nell'Allegato A, al punto 4.1, tra le figure faunistico venatorie di riferimento per la gestione, alla lett. f), prevede «Operatore abilitato al controllo selettivo degli Ungulati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2 della l.r. 26/93» e alla lett. g) prevede «Operatore abilitato al controllo (mediante cattura e/o abbattimento selettivo) del cinghiale (Coadiuvante ai piani di controllo) ai sensi dell'articolo 22, comma 6, della legge 394/91»;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2019, n. XI/1307 (Integrazione d.g.r. n. 7385 del 20 novembre 2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati) ha disposto che la commissione regionale, istituita con deliberazione della Giunta regionale 7385/2017 e nominata con decreto 30 gennaio 2018, n. 1059, rilasci, tra le altre, l'abilitazione relativa all'operatore abilitato al controllo selettivo degli ungulati;

rilevato che

- le disposizioni richiamate non prevedono un aggiornamento periodico degli elenchi degli operatori autorizzati al controllo della fauna selvatica lasciando, di fatto, indefinito un controllo sulla reale efficacia degli stessi;
- non stabiliscono un obbligo ricognitivo a carico delle amministrazioni deputate all'autorizzazione degli operatori al controllo della fauna selvatica, circa l'organizzazione con cadenza periodica di corsi di formazione;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivare presso gli UTR e la provincia di Sondrio un'accurata ricognizione finalizzata a determinare il numero degli operatori attualmente autorizzati al controllo della fauna invasiva ed effettivamente operanti e, di conseguenza, a valutare l'organizzazione di corsi di formazione per gli stessi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco